



SEZIONE I

| | | |
|--|--|---|
| | LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali |
|--|--|---|

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La realtà in cui opera I.C. “Romeo – Cammisa” si presenta complessa sotto l’aspetto culturale, economico e sociale. Essa è, a prima vista, una realtà che ha acquisito i molteplici cambiamenti e le discontinuità della società italiana del terzo millennio. Si rilevano, inoltre, alcune caratteristiche proprie della realtà campana e napoletana e, soprattutto, complessità esclusive della realtà locale con l’Ente Comune ormai commissariato da ben tre anni. Gli stimoli culturali sul territorio sono del tutto assenti in questo momento politico culturale “disgregato” e solo le associazioni sportive riescono ad aggregare e ad impegnare gli alunni in tempi non scolastici. Le Parrocchie, pur facendo molto, non soddisfano i bisogni di aggregazione e di educazione del territorio. Le famiglie di provenienza degli alunni che frequentano la scuola, in gran parte presentano livelli di cultura medio – bassi ed economicamente non elevati, anche se non mancano famiglie agiate e culturalmente di grado elevato. Molte famiglie inoltre non sono autoctone e una buona parte sono di origine extracomunitaria. Tutto ciò determina problematiche di inserimento e di inclusione anche se, non si rilevano situazioni di conflittualità o di palese esclusione. Pertanto, presso l’IC Romeo Cammisa di Sant’Antimo, mediante un accordo di rete stipulato con il CPIA Napoli Provincia1, sono attivati diversi anni corsi di apprendimento della lingua italiana rivolta ad adulti stranieri diversificati per livelli. Numerose, in ogni caso, sono le famiglie con redditi prossimi alla povertà e famiglie monoreddito. Questi due fattori quando sono tra loro combinati, non stimolano l’apprendimento e il successo formativo. La scuola soffre di queste problematiche per la presenza di alunni che manifestano disagi socio – relazionali: in sicurezza, instabilità eccessiva, aggressività, mancata conoscenza delle principali norme sociali che determinano difficoltà cognitive. La popolazione scolastica è, di conseguenza, molto eterogenea; assai differenziate anche la scala dei valori e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola. La scuola risponde con un’offerta formativa attenta ai bisogni, flessibile e ampia, i cui risultati sono sottoposti ad un’attenta azione di monitoraggio. La nostra Istituzione di conseguenza pone prioritariamente tra le sue scelte didattico – educative la programmazione di attività dove si sviluppino saperi e abilità in senso trasversale e pluridisciplinare attraverso una progettualità di istituto che tocca i temi della legalità, della cittadinanza attiva e dell’ambiente e pone l’accento sulla centralità dell’alunno valorizzando la sua integralità come persona, con una propria storia, un proprio mondo di esperienze, una propria modalità di interagire con persone e realtà. Per questo che si è ritenuto necessario aprire la scuola di pomeriggio per attività aggiuntive ed iniziative diverse, in grado di sottrarre il giovane alla strada; si è ritenuto inoltre importante aprire la scuola al territorio con il quale è più che mai indispensabile



dialogare, collaborare o, eventualmente, entrare in contatto per colmare le carenze. La scuola con la propria azione educativa e formativa stimola il bagaglio culturale dell'allievo per consentirgli di affrontare il mondo e le scelte che esso comporta, ma cercherà soprattutto di risolvere alcune gravi problematiche sociali, come prevenire forme di disadattamento o devianza presenti nel territorio, evitare l'emarginazione sociale, favorendo la socializzazione del minore. L'Istituto Comprensivo "Romeo-Cammisa", riconoscendo la centralità dell'alunno come persona in divenire, si propone come ambiente stimolante e intende rafforzare i processi di costruzione del Curricolo verticale, consolidando la continuità tra i diversi segmenti scolastici e l'identità dell'istituto e in grado di vincere le sfide educative di oggi e di domani, nel garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva.

È una soluzione didattico-organizzativa che esprime in evoluzione le proprie potenzialità con l'impegno di valorizzare la "comprensività" rispetto alle varie culture psicopedagogiche, segmentate e sedimentate nelle singole sedi scolastiche.

Pertanto l'Istituto Comprensivo:

- diviene in modo naturale la scuola di una comunità che si riconosce in un territorio, contribuendo in tal modo a costituire senso di appartenenza, di identità e di responsabilità nel rapporto tra generazioni;
- mette al centro del proprio progetto l'alunno e lo accompagna lungo lo sviluppo dall'infanzia all'adolescenza, il suo "valore aggiunto" è lo sviluppo del curricolo in verticale, coordinato ed integrato tra i diversi gradi scolastici.

In questo contesto l'I.C. N. Romeo – P. Cammisa assume un ruolo fondamentale per la crescita umana e l'inserimento sociale e lavorativo delle future generazioni. La scuola si impegna a svolgere questo compito nel rispetto delle diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, e con una particolare attenzione a situazioni che possono condizionare il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento. Punto di forza dell'Istituto è la presenza del servizio psicopedagogico, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico-educativo e la consulenza a docenti e genitori, riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni.

Una scuola dunque, punto di riferimento educativo, culturale e formativo che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dà l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisce l'aggiornamento continuo, reale stimolo professionale. Una scuola che nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri, essere autonomo, competente, consapevole e responsabile. La scuola nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, alla cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri per promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



1.2 POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'IC Romeo-Cammisa opera su una porzione del territorio di Sant'Antimo in cui la condizione socio-economica di provenienza degli studenti complessivamente si attesta su valori medi, risultando varia ed eterogenea sia la situazione sociale sia quella economica e, per conseguenza, anche quella culturale. La sede centrale, infatti, insiste in un'area di recente urbanizzazione e di livello socio-economico medio: molti sono le famiglie con genitori che lavorano e con almeno il Diploma di scuola secondaria di I o II Grado. Gli alunni della sede succursale, situata nel centro storico, benché di livello economico e socio culturale più basso, sono portatori da un lato della ricchezza della storia e delle tradizioni popolari, in quanto sia appartenenti a famiglie autoctone sia provenienti da zone limitrofe, e dall'altro portatori della ricchezza delle altre culture, in quanto appartenenti a famiglie provenienti in prevalenza dall'Asia e dal nord dell'Africa. Questa eterogeneità dell'IC determina una diffusa situazione di apertura alla conoscenza, alla solidarietà e all'Intercultura e costituisce la principale "ricchezza umana" degli alunni e delle famiglie, unica su tutto il territorio di Sant'Antimo.

La considerazione e la valorizzazione dell'azione della scuola è ritenuta positiva da gran parte delle famiglie.

Vincoli

Se il livello socio-economico risulta nel suo complesso di valore medio, ovviamente per alcuni aspetti e, limitatamente a situazioni in percentuale minime, emergono situazioni di povertà e di mancanza di lavoro, di scarsa pro-socialità e addirittura di delinquenza, che condizionano l'affezione alla scuola e di conseguenza i livelli di apprendimento, il comportamento e la frequenza regolare di piccoli gruppi di alunni. In particolare si registrano situazioni limite in cui in alcune famiglie:

1. La mancanza di lavoro ovvero la necessità di garantire un reddito minimo al nucleo familiare, data la mancanza di titoli di studio specifici e di specializzazioni, si traduce nella ricerca di occupazioni saltuarie, spesso poco gratificanti, sia dal punto di vista economico sia perché non rispondenti ad aspettative e attitudini. Ciò genera spesso situazioni di poca cura della crescita umana e culturale dei propri figli;
2. L'insoddisfazione e la disillusione nei confronti della società e una forte sfiducia sul futuro dei propri figli, fattori che si traducono spesso in atteggiamenti anti sociali e oppositivi, scetticismo, passività e disinteresse nei confronti delle Istituzioni, hanno spesso ricadute sugli alunni di demotivazione e di poco interesse per lo studio e la scuola.

Situazioni familiari al limite della legalità determinano vissuti di inadeguatezza, self-image negativa, scarsa motivazione allo studio, incapacità ad accettare le regole comuni, evasione scolastica e bullismo.



1.3 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Solo il 20% circa delle famiglie, soprattutto presso la sede centrale, ha un'estrazione sociale medio-alta e ha un buon grado di cultura. Sul territorio ci sono poche industrie, mentre c'è un buon numero di imprese commerciali, piccole e medie, a conduzione familiare. Il territorio si caratterizza per una vivacità associativa molto intensa e numerosi sono i rapporti e le collaborazioni con tali realtà. In particolare sono stati stipulati accordi e convenzioni con molte di tali realtà, tra cui:

- 1. Associazioni culturali:** in particolare il centro OZANAM che collabora anche con la nostra scuola sui temi dell'Intercultura; Cooperativa Dadaa Ghezzo e l'Associazione Dadaa Ghezo; la PROLOCO.
- 2. Associazioni sportive:** *HINNA atletica* e *Sorriso Azzurro* e numerose altre associazioni sportive che utilizzano anche i locali della scuola e garantiscono, tra l'altro, la partecipazione degli alunni dell'IC alle attività sportive.
- 3. Biblioteca Comunale** molto attiva sul territorio e collabora con le scuole.
- 4. Parrocchie:** sono attive sul territorio e sensibili al mondo dell'educazione dei ragazzi.
- 5. Scuole Secondarie di 2° grado:** Le scuole secondarie di 2° grado presenti sul territorio sono: - Ist. Sup. Tec. Stat. 'G.Moscati' con i seguenti indirizzi: finanza e marketing, tecnico del turismo, informatica e telecomunicazioni, grafica e comunicazione e liceo musicale. - Liceo Scientifico 'L. Bassi'. Tali scuole costituiscono punti di riferimento per l'orientamento e per i progetti in rete.
- 6. ASL e i centri convenzionati,** i quali sono particolarmente attenti all'inclusione.
- 7. Accordi per l'inclusione con l'ASL e con il Distretto sanitario**

Vincoli

Il tessuto economico non è a vocazione industriale e le antiche e tradizionali botteghe artigianali sono del tutto scomparse. L'agricoltura, fiorente nel passato, è ormai residuale. A parte le attività commerciali, i santantimesi trovano lavoro fuori paese.

La situazione socio-economica non favorisce lo sviluppo dei processi educativi promossi dalla scuola. Oltre la metà delle famiglie sono monoreddito e spesso hanno un lavoro precario, o è disoccupata. Non mancano situazioni di profondo disagio sociale e culturale, di lavoro nero e minorile, nonché la presenza pesante del malaffare e della delinquenza. Gli alunni meno abbienti presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento e tendono ad evadere la scuola.

L'Ente locale non mette a disposizione grandi servizi e risorse: i contributi richiesti dalla scuola sono spesso irrisori, preferendo dare spazio finanziario ad attività di immagine politica. Manca un progetto realistico, unico e coerente per la formazione delle nuove generazioni e investimenti per la promozione della cultura sul territorio. È palpabile il disorientamento di una grande parte dei nuclei familiari a causa della persistenza sul territorio di modelli comportamentali non sorretti da valori positivi e la mancanza di prospettive concrete, considerata anche la situazione diffusissima di incertezza e di inoccupazione. La scuola, in molti casi, è l'unica risorsa e l'unica prospettiva sul territorio per le nuove generazioni.



1.4 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'IC occupa due distinti e ampi edifici:

- Il plesso Cammisa è ubicato nel centro storico ed ospita la scuola primaria e dell'infanzia ed è stato oggetto di recente ristrutturazione.

- La sede centrale, di più recente costruzione, che ospita la scuola secondaria, alcune classi di Scuola primaria ed alcune sezioni di Scuola dell'infanzia. Ambedue sono provviste di ampi spazi verdi esterni, zone per il parcheggio; le aule sono abbastanza ampie e luminose, hanno ambedue la palestra e spazi esterni per attività sportive e connessione ad internet. Per ambedue ci sono le certificazioni di agibilità e sono abbastanza sicure e prive di barriere architettoniche.

La sede centrale è dotata di mensa, auditorium con circa 250 posti a sedere, e di laboratori tra cui quello artistico, scientifico, informatico e musicale. La succursale ha un'aula magna e spazi per effettuare attività laboratoriali.

La scuola, soprattutto negli ultimi tre anni, ha provveduto a ricercare finanziamenti in modo autonomo, attingendo ai Fondi Europei, Regionali e Nazionali per realizzare una corposa progettualità, curriculare ed extra, coerente con il PTOF e il PdM. Grazie a tali fondi, numerosi sono stati i progetti realizzati. Le attività hanno avuto come obiettivo il successo formativo di ogni alunno, proponendo un tipo di curriculum qualificante, inclusivo e orientativo. Sono stati realizzati laboratori tematici finalizzati all'inclusione, alle competenze di base, all'orientamento, al recupero.

Vincoli

I finanziamenti forniti dallo Stato non sono sufficienti a promuovere attività di ampliamento dell'offerta formativa e, a volte, anche quelli essenziali. Sono del tutto minimali i contributi e i finanziamenti da parte dell'Ente comunale per sostenere le azioni della scuola. Pur ritenendoli importanti, il Comune non contribuisce per "mancanza di fondi" e per scarsa responsabilizzazione delle realtà sociali ed economiche del territorio. Negli ultimi tempi, inoltre, si rilevano aspetti critici e una certa inefficienza negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'offerta formativa si è così arricchita solo grazie ai fondi PON, FESR e POR. Solo per merito di essi la scuola ha potuto realizzare attività rispondenti ai bisogni formativi della platea.

In ogni caso, non in tutte le aule è presente la LIM e i PC, i tablet sono ancora insufficienti. Gli arredi sono obsoleti e scarsi, specie nella scuola dell'infanzia e primaria. La scuola è priva di biblioteca. I sussidi e il materiale didattico in genere non è ancora adeguato e sufficiente. La scuola primaria e dell'infanzia sono prive di spazi laboratoriali.



1.5 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO: S. ANTIMO IC 1 N. ROMEO -SANT'ANTIMO

Scuola statale - ISTITUTO COMPRENSIVO

| | | |
|--|---|--------------------------|
| Dirigente scolastico | Prof. DOMENICO ESPOSITO | |
| Indirizzo | S. DI GIACOMO 3, 80029 SANT'ANTIMO (NA) | |
| Codice | NAIC8FB008 (Istituto principale) | |
| Telefono | 0815056202 | |
| Fax | 08108150562 | |
| Email | NAIC8FB008@istruzione.it | |
| Pec | NAIC8FB008@pec.istruzione.it | |
| Numero plessi/scuole 3 di cui: | | |
| ORDINE | CODICE | |
| Scuola dell'Infanzia | NAAA8FB015 | |
| Scuola Primaria | NAEE8FB01A | |
| Scuola Secondaria di primo grado | NAMM8FB019 | |
| S. ANTIMO 1 - PIETRO CAMMISA (PLESSO) | | |
| Indirizzo | VIA CROCE 4 - 80029 SANT'ANTIMO | |
| Distribuzione Classi | | |
| Plesso | Ordine | Numero Sez/Classi |
| N. Romeo | Scuola dell'Infanzia | 6 |
| | Scuola Primaria | 9 |
| | Scuola Secondaria di primo grado | 18 |
| P. Cammisa | Scuola dell'Infanzia | 6 |
| | Scuola Primaria | 14 |



1.6 STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "NICOLA ROMEO – PIETRO CAMMISA" nasce dal 1° settembre 2013 dalla fusione di due ordini di scuola già presenti sul territorio e con una radicata tradizione, il 1° Circolo Didattico "Pietro Cammisa" e la scuola secondaria di Primo Grado "Nicola Romeo".

Il **Plesso centrale** è ubicato in via Salvatore Di Giacomo 3. È una struttura scolastica di recente costruzione composta di un unico edificio a due piani e dall'anno scolastico 1984/85 quella che era la "2° Scuola Media" fu intitolata a "**Nicola Romeo**"¹

Nata come succursale della Scuola "Giovanni XXIII", divenne autonoma a partire dall'a.s. 1975/76, assumendo la denominazione di 2ª Scuola Media di Sant'Antimo. Nell'anno scolastico 1984/85, al termine di un lungo iter burocratico – procedurale intrapreso dal Consiglio di Istituto, la scuola ha assunto la denominazione "Nicola Romeo". La proposta, approvata dal Collegio dei docenti, era partita da un gruppo di docenti del luogo che aveva ritenuto degna di memoria la figura di Nicola Romeo. Inoltre, dal 1° settembre 2011, in seguito alla soppressione dell'istituto comprensivo "3ª scuola media", la "Nicola Romeo" aveva subito un dimensionamento incorporando anche la succursale in Via Solimena.

Il **Plesso succursale** si trova in via Crucis 6 ed opera nel "quartiere dell'Annunziata" nel centro storico. Esso ospitava la prima e la più antica scuola di Sant'Antimo e nel 1951 fu intitolata a "**Pietro Cammisa**"².

La costruzione della "Scuola Elementare" iniziò nel 1932 e terminò nel 1940, prevedeva 24 aule in quanto il preesistente compendio traeva origine dall'antico complesso conventuale del beato Pietro da Pisa annesso alla Chiesa della Santissima Annunziata e San Giuseppe, poi Carcere mandamentale e Municipio. Solo il 25 giugno 1951 con Decreto del Provveditore agli Studi di Napoli la Scuola Elementare fu a lui intitolata e successivamente fu posta una lapide con una sua foto e brevi cenni di vita.

¹ **Nicola Romeo (1876 – 1938)**, protagonista di un'idea di progresso. Nato a Sant'Antimo, laureatosi in ingegneria al Politecnico di Napoli e successivamente in elettrotecnica in Belgio, costituì nel 1911 la "Ing. Romeo e & co. s.a.s" che nel dopoguerra sarebbe diventata la prestigiosa "Alfa Romeo". Alla figura di Nicola Romeo, alla Sant'Antimo del suo tempo, alle idee che lo condussero lontano, gli alunni ed i docenti della scuola hanno dedicato un percorso di ricerca-azione. Le produzioni del percorso, sono state portate in mostra sul territorio nel maggio 2005 nell'ambito del progetto di rete "Adotta un monumento". Esse costituiscono patrimonio didattico per gli alunni degli anni scolastici successivi, ai quali il percorso di conoscenza sulla denominazione viene riproposto nell'ambito della storia locale.

² **Pietro Eugenio Cammisa** nacque a Sant'Antimo il 30 Marzo 1919 in via Nicola Romeo n° 14. Dopo gli studi elementari e medi si iscrisse al liceo-ginnasio "D. Cirillo" di Aversa ove conseguì brillantemente la Licenza liceale. Si laureò in Lettere all'Università di Napoli, il 25 Novembre del 1941 discutendo una tesi di Storia e subito si iscrisse alla Facoltà di Filosofia. Ma il 6 Dicembre del 1941 ebbe la chiamata alle armi. Poteva evitare di fare il servizio militare, ma non ne approfittò. Dopo il corso Allievi Ufficiali a Nocera, Benevento e Salerno fu nominato Sottotenente e destinato al 17° Reggimento Fanteria di stanza a Silandro in provincia di Bolzano. La Divisione Acqui, di cui il 17° Fanteria faceva parte, fu poi assegnata a Cefalonia. Qui, ad Argostoli, Pietro Cammisa prestò servizio e nel tempo libero continuò a studiare, ma gli eventi precipitarono e dopo i noti fatti del Settembre 1943 quasi tutta la Divisione Acqui, forte di 11000 uomini di truppa e 525 Ufficiali prese le armi contro i Tedeschi e così pure lui. Ma i Germanici ben presto contrattaccarono e chi non si arrese dopo una battaglia durata sette giorni, se non morto negli scontri, fu fucilato quasi immediatamente. La morte di Pietro Cammisa fu la morte di un uomo nobile e forte: fu mandata dal destino sulle ali del martirio e fu accettata con fede cristiana silenziosamente e serenamente. Aveva poco più di 24 anni.



1.7 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La struttura del plesso Romeo consta di 28 ambienti destinati ad aule, oltre agli uffici, ad ambienti per i docenti e alle aule attrezzate.

1. LABORATORI:
 - Informatico
 - Ceramica
2. AUDITORIUM
3. PALESTRA
4. CAMPI ESTERNI DI BASKET E PALLAVOLO
5. PISTA DI ATLETICA
6. SALE MENSA
7. SALA PROFESSORI
8. AULA FUNZIONI STRUMENTALI
9. PRESIDENZA
10. UFFICI DI SEGRETERIA
11. SALA FOTOCOPIE
12. ARCHIVI

ATTREZZATURE

1. **PALESTRA:** quadro svedese, spalliere, canestri, materassi, cavallina, pedana, cerchi, con, nastri, palloni.
2. **LABORATORIO DI CERAMICA:** trafila a cremagliera, forno raku, tornio elettrico da tavolo per vasai in vetroresina rinforzata, tornio elettrico da studio per vasai in vetroresina rinforzata con sedile incorporato e piatto da 30cm, forno elettrico per ceramica, tornio da tavolo per decorazioni, forno elettrico per ceramica, girelle in ferro, stecche mattarelli stampi e formine.
3. **LABORATORIO DI INFORMATICA:** Personal Computer portatili con postazioni collegate ad internet, LIM e Tablet.

Nell'edificio del Plesso Cammisa operano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria in 28 ambienti destinati ad aule su due piani, oltre agli uffici, ad ambienti per i docenti e alle aule attrezzate:

1. LABORATORIO di Informatica
2. LABORATORIO di Musica
3. AULA MAGNA
4. PALESTRA coperta per la scuola dell'infanzia
5. PALESTRA coperta per la scuola primaria
6. CAMPI ESTERNI
7. PISTA DI ATLETICA
8. SALA PROFESSORI
9. ARCHIVIO
10. SALA FOTOCOPIE

ATTREZZATURE

1. **PALESTRA:** quadro svedese, spalliere, canestri, materassi, cavallina, pedana, cerchi, con, nastri, palloni.
2. **LABORATORIO di Informatica:** Personal Computer portatili collegate ad internet, LIM e Tablet.
3. **LABORATORIO MUSICALE:** pianoforte, mixer, chitarre, strumenti a percussione.



1.8 RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

Il personale docente e ATA è in servizio nell'istituto da oltre 5 anni (l'87% di ruolo). Prestano servizio, nella nostra scuola, il 48,8% da più di 10 anni, il 14,4% da 5 a 9 anni, il 17% da 2 a 4 anni, il 19,8% da un anno, in alcuni casi si raggiungono picchi di 30 anni. Ugualmente accade per il personale ATA (il 92% dei collaboratori è in servizio da oltre 5 anni e l'80% degli amministrativi). Nella stragrande maggioranza possiede, quindi, un'esperienza professionale pluriennale ed assicura stabilità e continuità. Per quanto concerne i titoli culturali possiede la laurea il 20% dei docenti della scuola, il 40% della primaria e il 90% nella secondaria. Buona parte del personale risulta in possesso di certificazioni informatiche e il 20% di docenti nella primaria e il 15% nell'infanzia possiedono certificazioni linguistiche. I docenti possiedono buone competenze professionali non certificate in diversi ambiti (scrittura creativa, pittura, teatro, musica, sport). La stabilità della dirigenza negli ultimi sei anni ha determinato un generale assestamento e una buona organizzazione. Intensa è stata l'attività di formazione sia per lo sviluppo di competenze progettuali, didattiche e di valutazione sia per lo sviluppo delle competenze digitali.

VINCOLI

Oltre il 33,7% del personale docente ha un'età superiore ai 55 anni, il 32% invece è tra i 45 e i 55 anni, con una media complessiva di 52 anni. Nel complesso, il corpo docente in generale presenta una lentezza nell'introduzione di innovazioni e, spesso, la didattica risulta ancora tradizionale o comunque non al passo con le nuove tecnologie e le nuove frontiere dell'educazione, nonostante la continua formazione attuata da parte dell'Istituto.

Si registra una media alta di assenze in un anno tra il personale docente e non docente. Nonostante molti docenti abbiano certificazioni informatiche e adducano competenze digitali, non tutti le utilizzano in maniera proficua, dato evidenziato ancora di più nel periodo di didattica digitale, che ha preteso l'utilizzo della piattaforma G-SUITE e dell'utilizzo costante dei MODULI GOOGLE, per la rilevazione dei vari dati. I docenti lamentano un eccessivo carico di lavoro e difficoltà nel fronteggiare le situazioni di disagio che, esplose nel periodo pandemico, hanno inciso e condizionano gli apprendimenti e i comportamenti del gruppo-classe. Continuano a verificarsi episodi di ingerenze negative di alcune famiglie nella vita della scuola, nonostante il massiccio lavoro di comunicazione innescato dal nostro Istituto, che ha attivato come supporto nella gestione degli alunni e delle loro famiglie, uno sportello d'ascolto psicologico.

Anno scolastico 2021/2022

| | |
|----------------------|---------------|
| DOCENTI | N. 126 |
| PERSONALE ATA | N. 26 |

Distribuzione dei docenti

| | Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo) | | | | |
|---|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | N. | Fino a 1 anno | Da 2 a 3 anni | Da 4 a 5 anni | Più di 5 anni |
| Docenti di ruolo con titolarità sulla scuola | 106 | 4 | 2 | 4 | 96 |
| Docenti non di ruolo | 20 | | | 9 | 11 |